Extinction Rebellion occupa il cantiere del data center Microsoft ad Amsterdam

Data: 11 giugno 2026 | Autore: Redazione

Un gruppo di attivisti di **Extinction Rebellion** ha fatto irruzione nel cantiere di un nuovo **data center di Microsoft** ad Amsterdam, salendo anche sulle gru presenti nell'area per bloccare simbolicamente i lavori. L'azione, secondo quanto riportato, si inserisce in una mobilitazione europea più ampia che chiede una **moratoria sulla costruzione di grandi centri dati**.

Le ragioni della protesta

Gli attivisti contestano il modello di sviluppo dei grandi **data center**, accusati di consumare quantità enormi di energia elettrica e risorse idriche, di occupare spazi sottratti ad altri progetti e di aggravare l'impatto ambientale complessivo. La protesta punta quindi a mettere in discussione la corsa alla costruzione di infrastrutture digitali sempre più grandi.

Una mobilitazione che supera i confini nazionali

L'iniziativa di Amsterdam non è isolata: rientra in una campagna europea coordinata da **Extinction Rebellion**, che intende portare il tema dei **data center** al centro del dibattito pubblico. La richiesta è quella di fermare temporaneamente i nuovi progetti per valutare costi ambientali e sociali, prima di autorizzare ulteriori costruzioni.

Le implicazioni per il settore digitale

Il caso olandese riaccende il confronto tra espansione dell'industria tech e sostenibilità. I **grandi centri dati** sono infrastrutture essenziali per cloud computing e intelligenza artificiale, ma il loro impatto energetico e idrico è sempre più sotto osservazione. La mobilitazione europea chiede che questa crescita venga regolata con criteri più rigorosi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/extinction-rebellion-occupa-il-cantiere-del-data-center-microsoft-ad-amsterdam/157855